

# CARTA DEI SERVIZI

## CARTA DEI SERVIZI

### COMUNITA' SEMIRESIDENZIALE

## Cos'è la Carta dei Servizi?

La Carta dei Servizi rappresenta un momento di sintesi e di rilettura di quanto è stato fatto in questi anni.

E' uno strumento utile all'orientamento dell'utenza, delle famiglie, dei servizi del pubblico e del privato sociale nell'ambito delle attività che la Società Cooperativa Comunità Emmaus offre.

### **La Società Cooperativa sociale Comunità Emmaus e l'Associazione Comunità Emmaus**

La Comunità Emmaus Cooperativa Sociale Onlus , ente gestore della Comunità terapeutico riabilitativa residenziale e semiresidenziale nasce nel 2009 dalla Società Cooperativa Sociale Arcobaleno, come strumento operativo dell'Associazione "Comunità Emmaus".

L'Associazione "Comunità Emmaus" è presente nel territorio bergamasco dal 1976. La *mission* dell'Associazione è creare o favorire le condizioni per cui ogni persona possa crescere fino ad essere pienamente se stessa superando le difficoltà e i limiti personali, culturali e sociali. L'attività dell'Associazione consiste nello studio, nell'organizzazione e nella gestione di progetti e iniziative nell'area del disagio, della devianza, della malattia e dell'emarginazione grave.

I servizi implementati si caratterizzano per i seguenti principi di fondo:

- **la centralità della persona** che, pur manifestando precisi bisogni ed esigenze, viene coinvolta attivamente in un processo di autonomia e di capacità decisionale a breve e a lungo termine;
- **la collaborazione con gli Enti Locali** di competenza e appartenenza, al fine di garantire una azione sinergica per il raggiungimento degli obiettivi educativi, preventivi, curativi e di risocializzazione;
- **l'individuazione di strade e risposte nuove** per tutti quei bisogni che non trovano unità d'offerta adeguata per i più svariati motivi sociali ed organizzativi;
- **il lavoro per progetti personalizzati** al fine di rispondere correttamente ad ogni soggetto che richiede il nostro affiancamento.

Tutte le attività, oltre a personale qualificato, sono realizzate con l'apporto di numerosi volontari impegnati nelle varie realtà.

Associazione e Cooperativa sono enti gestori di numerosi altri servizi presenti in provincia così brevemente riassumibili:

**a) Area Dipendenze**

- *“Comunità Emmaus” residenziale terapeutico-riabilitativa* (Strada dei Terragli – Chiuduno)

Ente accreditato dalla Regione Lombardia come centro terapeutico-riabilitativo per la cura e la riabilitazione in regime residenziale di soggetti con problematiche di dipendenza

- *“Comunità Emmaus” semiresidenziale terapeutico-riabilitativa* (Strada dei terragli – Chiuduno)

Ente accreditato dalla Regione Lombardia come centro terapeutico-riabilitativo semiresidenziale rivolto a soggetti tossicodipendenti con percorsi finalizzati al reinserimento lavorativo e sociale.

- *Centro diurno “Arcobaleno” Semiresidenziale pedagogico riabilitativo* (Via Cascina Battaina – Urganò)

Ente accreditato dalla Regione Lombardia come centro pedagogico riabilitativo semiresidenziale rivolto a soggetti alcol o tossicodipendenti in condizione di marginalità sociale, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada).

- *Progetto “inascolto”*

Servizio disponibile all'ascolto, all'accoglienza, al supporto e all'accompagnamento di quanti, adolescenti, giovani e/o adulti desiderano risposte approfondite sulle tematiche della dipendenza e dell'emarginazione sociale.

- *Gruppo di auto-aiuto genitori “Comunità Emmaus”*

Servizio realizzato per ascoltare, informare, consigliare, accompagnare e sostenere genitori di ragazzi tossicodipendenti per lo più seguiti dai servizi dell'Associazione.

## **b) Area AIDS**

- *Casa alloggio “San Michele” (Via Gen Marieni – Bergamo)*

Unità d’offerta che ospita persone sieropositive o malate di AIDS, provenienti prevalentemente dal carcere, con progetti personalizzati di recupero dell’autonomia psico-fisica e sociale.

- *Casa alloggio “ Raphael” (Via Calvarola – Torre Boldone)*

Luogo di accoglienza, cura e accompagnamento di persone malate di AIDS in fase terminale e dei loro familiari.

- *Progetto “Vivere al Sole”*

Servizio di accompagnamento ospedaliero e domiciliare e di socializzazione rivolto a nuclei familiari con genitori e/o minori sieropositivi o malati di AIDS.

## **c) Area socio-assistenziale**

- *Comunità alloggio “Caldan” (Via Finazzi – Chiuduno)*

Servizio destinato a persone che vivono forme di disagio diverse e necessitano di un contesto di vita caratterizzato dalla presenza di figure educative per imparare ad assumere e gestire decisioni e scelte in modo autonomo.

*Progetto “CasaChiara” (Via - Verdello)*

Progetto rivolto a minori e famiglie in difficoltà che prevede la gestione di uno spazio educativo diurno e la costruzione di un gruppo di famiglie di appoggio o “famiglie risorsa”

## **d) Progetti sperimentali**

Ogni anno l’Associazione dedica un impegno privilegiato alla progettazione e realizzazione di iniziative sperimentali intese come spazi di ricerca in risposta a problematiche nuove ed emergenti.

L'Associazione Comunità Emmaus e la Società Cooperativa Sociale Comunità Emmaus partecipano inoltre con proprie risorse alla gestione ed all'attività della Cooperativa sociale Memphis, la quale opera nel settore edilizio, della manutenzione del verde e giardinaggio, delle pulizie e gestisce un laboratorio di intarsio e lavori vari di assemblaggio e offre a persone provenienti dal mondo della dipendenza, della marginalità e/o con problemi correlati all'AIDS, attività basate sul rifiuto dello sfruttamento e fondate sulla democraticità interna ed esterna per creare condizioni concrete di risocializzazione ed occasioni lavorative soddisfacenti anche dal punto di vista della creatività

Con l'iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato (1988), il riconoscimento regionale quale Ente Gestore di strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti (1990), l'accreditamento delle diverse strutture operative e l'iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazionismo familiare (2000) l'Associazione Comunità Emmaus e la società Cooperativa sociale Comunità Emmaus sono dei soggetti del privato sociale che, con gli Enti Locali, intendono perseguire una "qualità della vita" a partire da quanti ne sono privi.

## **LA COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALE TERAPEUTICO-RIABILITATIVA**

### **Descrizione della struttura**

La comunità è situata in zona pedo-collinare presso una cascina parzialmente ristrutturata e parzialmente realizzata ex-novo. È inserita nel verde ed è circondata da terrazzamenti coltivati ad ortaggi e frutteti.

Vi si accede dalla Strada Provinciale n. 91 prendendo, all'altezza di Chiuduno, la direzione della Valle del Fico e percorrendo un tratto di ripida salita finale caratterizzata da un pergolato. La casa non ha recinzione né cancelli, per sottolineare che chi la abita è libero e consapevole della propria scelta di vivere l'esperienza comunitaria.

### **Il servizio offerto**

E' una realtà dinamica ove i soggetti possano trovare occasione per ripensare la propria progettualità di vita, valorizzare la proprie capacità e risorse ed individuare e consapevolizzare i propri limiti.

Il percorso coinvolge la persona in tutta la sua complessità unitamente ai suoi mondi affettivi (famiglia di origine, coniuge etc.) e se è possibile alla sua rete sociale (lavorativa, aggregativa, amicale etc.).

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto, e viene costantemente monitorato ricorretto rivisto e rivalutato con la partecipazione attiva del soggetto, degli eventuali servizi invianti e di riferimento, degli attori della rete familiare e sociale, definendo periodicamente obiettivi da perseguire, modalità per il loro raggiungimento e gli eventuali tempi.

Il progetto, si fonda inoltre sull'individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe.

Sono previsti momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, momenti di incontro con la rete familiare), attività lavorative, attività socializzanti ed aggregative (esterne e/o interne alla struttura), attività di recupero scolastico, di formazione professionale di orientamento lavorativo etc.

***Il progetto educativo poggia su tre dimensioni fondamentali:***

- **essere in sé:** l'identità personale di ciascun individuo;
- **essere con:** l'appartenenza responsabile;
- **essere per:** la partecipazione attiva.

In modo correlato, gli obiettivi generali del progetto educativo sono:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ESSERE SE STESSI</b> <i>corretto rapporto con sé, con gli altri, con le cose e, opzionale, con Dio.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AUTONOMIA</b> <i>ovvero “no” a qualsiasi dipendenza.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RESPONSABILITÀ</b> <i>agire in modo da “rispondere” delle proprie scelte.</i></li> </ul>
--	---	--

Tali obiettivi si sviluppano, infine, lungo tutto il percorso terapeutico residenziale e in modo personalizzato, secondo le seguenti dimensioni particolari:

***Conoscenza di sé***

- ✓ Rielaborare la propria storia, i propri vissuti, le proprie esperienze: la storia come “parte integrante” della propria identità;
- ✓ Acquisire consapevolezza, della propria “rete” di provenienza, della qualità delle relazioni familiari e amicali, delle componenti affettive; recuperare e valorizzare l'eventuale ruolo genitoriale;
- ✓ Approfondire la conoscenza dei propri limiti, il limite assunto come spazio di crescita;
- ✓ Esplorare e conoscere il proprio mondo emotivo;
- ✓ Acquisire consapevolezza delle proprie risorse come “plusvalore” da investire in nuove esperienze gratificanti;
- ✓ Ricercare nuovi spazi e nuove opportunità di interesse personale;
- ✓ Costruire un pensiero critico sulla realtà che ci circonda, sui fatti e sugli eventi, attraverso percorsi tematici ad “hoc” e momenti di lettura personale di libri e quotidiani.

## ***Autonomia***

- ✓ Implementare la capacità di cura del proprio ambiente di vita;
- ✓ Favorire una gestione attenta e responsabile del denaro, attraverso il controllo delle proprie spese, la programmazione e l'assegnazione di priorità;
- ✓ Favorire una gestione del tempo considerato come "risorsa" e spazio di crescita.

## ***Responsabilità***

- ✓ Favorire il passaggio dalla "relazione" puramente in funzione di sé alla relazione come impegno con e per "l'altro"; (come passaggio ulteriore, se scelta, la relazione con l'altro)
- ✓ Riflettere sul tema della salute come "bene" da salvaguardare e conservare attraverso l'acquisizione di stili e modelli di vita "appropriati".
- ✓ Acquisire metodi e ritmi di lavoro adeguati alle capacità ed ai limiti di ognuno;
- ✓ Realizzare percorsi di orientamento lavorativo, formazione professionale con agenzie locali accreditate ed inserimento protetto in cooperative ed aziende del territorio.

## ***Destinatari del servizio***

Il servizio è rivolto a soggetti dipendenti da sostanze di sesso maschile, che decidono liberamente di intraprendere un percorso terapeutico.

La Comunità è accreditata con Delibera Giunta Regione Lombardia quale servizio terapeutico riabilitativo semiresidenziale per numero 10 utenti.

Quale Ente Ausiliario il corrispettivo per le prestazioni è posto a carico della Regione Lombardia per tramite delle Aziende Sanitarie Locali.

## **Organizzazione del servizio**

### **Personale in servizio**

Presso la Comunità Terapeutico riabilitativa semiresidenziale operano:

- Un responsabile di Progetto - Educatore Professionale;
- Un educatore professionale
- Un educatore
- Uno psicologo consulente
- Un assistente sociale
- Maestri d'arte volontari

Presso la Comunità opera, inoltre un gruppo di volontari che supervisionati e supportati dagli educatori dell'équipe si occupa di:

- Sostegno alle attività formative e scolastiche sia individuali che di gruppo;
- Promozione di attività di recupero culturale;
- Promozione di percorsi manipolativo/artistici;
- Organizzazione di attività di aggregazione e di socializzazione;
- Accompagnamenti per attività sanitarie o burocratiche;
- Supporto alle attività di preparazione dei pasti e di gestione degli spazi

### **Organizzazione della giornata**

Il servizio è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle h. 13.30 alle h. 21.30 il martedì, giovedì e il sabato dalle 8.30 alle 16.30.

La attività vengono organizzate e programmate seguendo i bisogni e le esigenze educative del gruppo presente ed anche differentemente a seconda dell'età. Gli utenti sono coinvolti attivamente alla strutturazione delle attività.

E' prevista la partecipazione degli utenti anche solo ad alcuni momenti della giornata ed ad alcune attività specifiche.

La prima parte della giornata è impiegata generalmente per l'accoglienza degli ospiti, la gestione dei rapporti con i servizi coinvolti e con la rete familiare e sociale di riferimento, che in molti casi è coinvolta anche settimanalmente in attività di

programmazione e verifica. Le attività proseguono poi a seconda dei bisogni individuali sempre con la presenza degli operatori (attività di gestione della casa, recupero scolastico, attività ergo terapeutiche, attività di cucina per la preparazione del pranzo/cena che viene consumato insieme, etc.) vengono anche proposte attività socializzanti e formative interne, la partecipazione a gruppi terapeutici, l'effettuazione dei colloqui educativi. nella fascia serale vengono proposte attività terapeutiche specifiche (gruppo per cocainomani, gruppi dinamici etc. oppure attività aggregative e socializzanti sia all'interno della struttura che attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dal territorio.

### **Criteri di Ammissione**

L'ammissione avviene dietro segnalazione dei servizi territoriali per le dipendenze, dopo una serie di colloqui (filtro) volti a rilevare: le motivazioni del soggetto ed a verificare la compatibilità dei bisogni dello stesso con la proposta terapeutica.

### **Criteri di dimissione**

La dimissione avviene a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto personalizzato, oppure ove si riscontri la necessità, in accordo con i servizi invianti, di proporre altro o diverso intervento terapeutico.

La dimissione può avvenire anche a seguito di gravi infrazioni al regolamento della struttura.

### **La metodologia dell'intervento terapeutico**

Tre sono i criteri metodologici che sottostanno all'intervento terapeutico:

1. Il criterio specifico principale è quello della globalità intesa come attenzione costante a tutte le dimensioni dell'individuo e alle tappe della sua esistenza: la sua storia, il suo vissuto, la sua cultura, il suo ambiente familiare e sociale.
2. Il criterio della gradualità come impegno per gli educatori a misurare, di volta in volta, gli interventi in proporzione all'età, ai ritmi e alle risorse di ciascun ospite.
3. Il criterio della continuità, per cui il lavoro educativo è portato avanti, giorno dopo giorno, evitando tempi vuoti e l'alternanza di momenti di euforia ed attività frenetica a momenti di apatia.

L'approccio interpretativo e la prassi terapeutica della Comunità Emmaus si fondano sulla "logoterapia" che, prima di essere strumento e tecnica, è ricerca di compimento di un significato della propria vita da attuarsi nel riconoscimento e nell'attuazione di valori. Tale approccio favorisce anche il superamento dei tradizionali atteggiamenti nei confronti del tossicodipendente, non più considerato "povera vittima" delle circostanze, ma come individuo che può e deve essere libero e responsabile.

Pur nella consapevolezza dei cambiamenti costanti dei fenomeni legati alle dipendenze, la trentennale esperienza della Comunità conferma che, laddove viene messa in atto la ricerca del significato/di senso del vivere, i tossicodipendenti possono cambiare - uscendo da qualsiasi dipendenza - in quanto prendono coscienza e "provano" che, nonostante tutto, sono liberi di scegliere e di prendersi la responsabilità di quanto hanno deciso.

### **Il rapporto con la famiglia e il contesto di provenienza degli utenti**

La famiglia viene coinvolta attivamente nella strutturazione e nella realizzazione del progetto personale. La metodologia utilizzata tende a valorizzare le risorse presenti all'interno del nucleo familiare e del contesto di provenienza supportandoli adeguatamente.

Sono previsti momenti di incontro cadenzati a seconda del progetto individuale al fine di confrontarsi sulle strategie educative utilizzate e verificare con la famiglia ed il soggetto le attività svolte all'esterno.

Vengono inoltre proposte attività ed incontri di gruppo per i genitori con la presenza degli operatori con lo scopo di dare spazio e voce alla difficoltà ed al disagio familiare, e dare supporto pedagogico alla gestione delle relazioni.

Particolare attenzione è rivolta ai soggetti che già hanno costituito un proprio nucleo familiare, attraverso spazi appositi viene supportata la moglie/compagna e vengono proposte attività con i soggetti per il consolidamento e/o il recupero della funzione genitoriale.